IOHANNIS NESII ORATIO DE CHARITATE HABITA IN COL LEGIO MAGORVM DIE. XXIII. MARTII. MCCCCLXXXV.

m Entre che per lexemplo del mae ſtro noſtro & redemptore Chri ſto Ieſu: ilquale per noſtro docu mento adempier uolle lapater na uolonta / a queſta duriſſima prouincia da uoi honorandi padri a me commeſſa / ſobtentro. Mentre chio penſo / per ſatiſfa re ĩ qualche parte alla ſublimita deglintel lecti uoſtri / entrare neglintimi penetrali della ſacroſancta theologia / & quanto pa tiſce lafaculta del mio tenue ingegno ſali re adlaſuprema cõtemplatione delhodier no ſacramento: ſacramento di tutti ſanza cõtrouerſia diuiniſſimo. Ecco quaſi di cie lo una tonãte uoce negliorechi della mia ſtupefacta mente coſi riſuona. Come tenti / o giouane imprudẽte / o terreno ani male Come tenti coledebili ſpalle ſoſtene re ilcielo? Come tenti / o extrema arrogan

a

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE XV FIRENZE

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. L.6.23 (a)

tia demortali/cognoscer quello/qui sedet
sup cherubin:quello/qui uolat super pen
nas uĕtorũ:quello/iudicia cuius abyssus
multa ? quello finalmĕte:qui lucem habi
tat inaccessibilem ? Non ticomanda lamo
saica:non leuangelica legge/che cõn sotti
li & acuti syllogismi ricerchi ediuini secre
ti: Ma con tutto ilcuore/cõ tutto lanimo/
con tutta lamente ami ladiuina bõta. Im
peroche si come illegno non per riceuere
lume ma per accendersi diuenta fuoco:co
si tu non per inuestigare solamente ladiui
na luce:ma p infiammarti deldiuino amo
re/diuino diuenterai. Tu se imagine & si
militudine del eterno dio / tãto piu perfe
cta:quanto piu efficacemente iltuo exem
plare rapresenti. Piu lorapresenti p amore
che per doctrina. Piu in te riluce lasua effi
gie amando che speculando: piu glipiace
chi lama che chi loconosce. Et chi locono
sce & ama:non perche loconosce/ma pche
lama:dallui e/redamato. Nõ satu che lin
gegno uostro inuano circa lesuperne cose
sirauolge / se lume diuino nõ si infonde ?

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. L.6.23 (a)

Nõ ſi infonde lume diuino / ſe lanima ad la diuina mente come laluna alſole nõ ſi conuerte? Non ſiconuerte ſe prima del diuino amore non ſi accende. Acceſa allora lanima del diuino amore/ildiuino ſole cõ aquilina uiſta contempla. Et pero rattieni ilcorſo della tua immoderata uoglia: poſtponi lalte & inſcrutabili ſpeculationi: Nõ cercare gliabſconditi myſterii della diuinita: Seguita me: Conſidera me: Raguarda me: che ſono quella matutina ſtella: nel lume dellaquale uedrai linuiſibil lume.

O luce / luce che nelle tenebre luci: luce laquale non comprehendon letenebre/le letenebre dellintellecto mio: ſe date non e/infuſo lume/lume colqual poſſi penetrare letenebre/letenebre del pfondo abyſſo della tua bonta. Come puo loſcuro & informe occhio non ſolamente ilſole: ma le ſpetie de colori dal ſole procedenti uedere? Come puo lalingua exprimer quello che lintellecto non intende / che lamente non comprehende? Apri adunque la boccha tua: & io non ſecondo lincompre

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. L.6.23 (a)

hensibil mia natura: ma secōdo lhumana
capacita a spiritual consolatione de tuoi
fratelli/di me non con uulgare ma con ele
cta doctrina parlero. Intonero uerbū gran
de: uerbum forte: uerbum penetrabilius
omni gladio ancipiti. Imperoche si come
ilfigliuolo di dio mandato dalleterno pa
dre del altissimo monte di syon/in questo
sacratissimo tempo p liberarui dalle tene
bre exteriori alseno di Abraam discese: Co
si io per commessione delluno & laltro a
trarre delle tenebre interiori lauostra men
te descendo nel seno de sācti magi! Accio
che come q̄lli lasopranaturale stella / cosi
uoi lasopranaturale mia luce quasi diuina
tramontana di tēpestoso mare adtranquil
lo porto finalmēte cōduca. Attendite igi
tur popule meus legem meam: inclinate
aurem uestram ī uerba oris mei! Aperiam
in parabolis os meum: loquar propositio
nes ab initio. Io sono supercelestе fuo
co nellanime uostre non per naturale po
tentia: non per humana opera / ma p diui
na inspiratione infuso: Imperoche si come

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. L.6.23 (a)

lanima formal uita del corpo / alcorpo: co
si io formal uita dellanima / allanima ime
diate munisco. Et come superceleste sole
illumino lintellecto : riscaldo lauolunta :
cõuerto lospirito adlinspirante dio. Sono
quel fuoco: ilquale purgate con seraphico
ardore lemõdane sorde / ilmortale huomo
allimmortale dio in sempiterno copulo :
& con indissolubil nodo lauil creatura al
nobil creatore immediate cõiungo. Sono
nel cielo della trinita chimato spirito / nõ
mai dalla potentia delpadre / non mai dal
la sapientia del figliuolo diuiso : Ma coe
terno alpadre: coeterno alfigliuolo: cõsub
stantiale alluno & laltro. Sono dalle sepa
rate mente / seraphino nominato ! perche
quella intelligẽtia primo mio abergo / del
diuino amore exuberantemẽte trabocha.
Sono dalle celeste spere / Venere : perche
amore inspiro: daglielementi / fuoco: pche
damore accendo ! da uoi con uocabul gre
co Charita chiamata : perche colmio ardo
re della gratia della salute uiso degni. E /
lapatria mia ilcielo : Iltempio mio nel me

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. L.6.23 (a)

zo della diuinita eternalmẽte e/fondato. In questo tempio oh se uoi potessi copie di dellhumano intellecto puenire: Se potessi entrare nellintimo mio sacrario / et ladmirabile copia delle mie ricchezze co uostri occhi discernere: Se potessi linfinito thesoro nel mio tabernaculo nascoso possedere. Comprehenderesti: comprehenderesti / no: anzi dallincomprensibile mia natura felicemente saresti comprehesi! Ma nol patisce lauostra cecita: Non sopporta si obscura nocte lexcessiua mia luce. Et pero si come laluce del sole nel centro suo e/ inuisibile: diffusa per lambito del mondo diuenta uisibile: Cosi lauirtu mia nel centro mio cioe nella diuinita/a uoi incognita: nel cerchio delle cose create sicognosce & comprehende. Ilperche non potendo uoi per defecto della uostra uirtu uisiua raguardare in me fonte di luce: che come noctue alsole abaglieresti: Considerate almeno losplendor mio nelluniuersale machina delmõdo riuerberante: Considerate lexcellentia & ladignita mia esser tanta:

che io ſola induxi ilſommo architecto &
opifice del uniuerſo adlacreatione delmõ
do & adla communione delſuo eſſere/dal
quale come dal puncto le dimenſioni/da
lunita enumeri ĩmediate ogni eſſer depen
de. Et ſe uoi dimandaſſi non ſolo langeli
ca/ma lhumana natura: chi glidecte leſſere
chi lauirtu: chi lopatione! Riſpõderebbe/
propriamente ildiuino amore! Imperoche
ſi come ilſole creato collaluce incorporali:
col calore corporali coſe produce! Coſi lin
creato per laluce cioe per lintelligentia ab
eterno lexemplare mondo ĩ ſe medeſimo
produxe! pel calore cioe per laffecto ilma
teriale aldebito tempo creo. Et ogni di ſe
condo lordine ſuo leterne coſe ſanza alcu
no inſtrumento! letemporali con lamano
dellangelo: col pennello del cielo di nuo
uo produce. Doue ſe per intelligẽtia crea
to haueſſi: intendendo ogni coſa ab eter
no: ogni coſa ab eterno fuor di ſe/come in
ſe medeſimo creato harebbe. In queſta
creatione cõſiderate eſſere tre ſpetie di crea
ture: angelice/celeſti/elemẽtali. Et di quel

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. L.6.23 (a)

le leprime & piu nobili dal ſapientiſſimo
auctore del uniuerſo (per teſtificare lamia
excellentia) a mia ſimilitudine di fuoco
eſſer formate . Lordine de ſeraphini: equa
li a mia gloria allato a dio immediate ſeg
gono / non e/altro che fuoco & incendio
damore iluero ſape necherubini rifūdēte.
Ilſupremo cielo nominato da uoi Empy
reo/non e/altro che fuoco ardente/ma nō
conſumante: ilquale eſſendo ripieno del
lume diuino / eſſendo ſedie de beati ſpi/
riti & receptaculo de glielecti / uidichiara
neſſuno adquel ſalire : ſe dame non/ e /ele
cto. Lacreatura elementale chome dapiu
ampla & piu perfecta comincia dalfuoco.
Ilfuoco ſymbolo del charitatiuo amore
ſempre aſcende. Et ogni piccola fiamma
ſe non truoua obſtaculo / alſuo confine/
cioe alconcauo del lultimo celo per ſua
quiete naturalmente uola. Ogni minima
ſcintilla del mio fuoco ſe dallacqua delle
terrene cure non / e / ſpenta / al fine mio/
cioe alcielo eſſentiale per naturale inſtin
cto come ad ſua ſpera ritorna . Il fuoco

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. L.6.23 (a)

elemẽtale/pexprimer quãto puo lamia na
tura/purga ogni materia:assottiglia ogni
grossezza. Ilfuoco mio supercelestе purifi
ca ĩ modo gliocchi della uostra mente che
non solo epresenti ma efuturi secoli sopra
lhumana conditione conoscete. Per signi
ficarui questo nel fuoco propheto Abraã:
Nel fuoco Moyse: Saette acute cõ carboni
di fuoco chiama ilpropheta leparole diui
ne: Lingue di fuoco illuminorno lementi
degli apostoli/& del diuino amore acceso
no. Ilfuoco ĩ modo glialtri elementi supe
ra & excelle: che ogni mixto quãto ha piu
di fuoco/tãto ha piu di forma/piu dacto/
piu di uirtu. Contemplate questo nel uo
stro corpo di quattro elemẽti composto/
nelquale ilcuore membro ditutti nobilissi
mo difuoco essere/& lasua pyramidal figu
ra & ilsuo cõtinuo moto uidimonstra. Et
pero lanatura ministra del diuino artifice
come dallui lecreature difuoco inanzi ad
laltre sono create/cosi lei adsua imitatione
nella cõceptione del uostro corpo ilcuore
prima che alcuno altro membro forma:

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. L.6.23 (a)

Accioche nõ solo nel exẽplare: nõ solo nel grãde: ma etiã nel piccol mõdo apparisca euidente testimonio della mia excellẽtia: Accioche intendiate ancora che sicome la natura con lasua mano nel corpo ilcuore delemental fuoco inanzi aglialtri motta li membri compone: Cosi lincreato creato re con lasua uolunta nelanima ilcuore di supceleste fuoco ĩnãzi aglialtri spirituali mẽbri infõde. O / benignissimo dio ilq̃le tãto diffundi lamia luce / che quella che e / ĩ te p causa: e / negliangeli p essẽtia: nelani me per participatione: necorpi per figura. Ilcuore del corpo / e / fonte dela uita corpo rale. Io cuore delanima sono fonte dela ui ta spiritale. Dal cuore del corpo procedo no tutti gli spiriti uitali. Dal cuore delani ma tutte leuirtu uiuenti. Ilcuore / e / centro del corpo. Io centro delanima. Ilcentro / e / indiuisibile puncto: niente dimeno tutte le linee da quello adlacircũferentia mosse complicate in se contiene: & in tutte quasi explicãdo sextende. Io sono indiuisibile unita: niente dimãco ĩ me exemplarmẽte

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. L.6.23 (a)

tutte leuirtù: & me formalmente in tutte
leuirtu meritorie trouerrete. Et come tutte
lelinee rectaméte dalla circunferétia mosse
tocchono ilcentro/cosi tutte leuirtu recta
mente exercitate adme peruégono: In mo
do chio sono ilpuncto onde simuoue &
doue ritorna ogni uirtu. Et se aparlare
di me come di uirtuoso habito siristrigne
ilsermone/ Considerate esser dame leuirtu
come dal sole illustrate lestelle. Lemorali
se col sale della prudentia non sono con
dite/nõ sono uirtu. Laprudentia se dame
nõ e/formata/ informe cioe sanza debito
fine in uano e/uirtu. Et pero si come nelle
speculatiue uno primo indemonstrabile
principio/ cosi nelle morali uno lume da
me diuinaméte infuso e/necessario: Ilqua
le aquelle dia lauita/& nel amore della pri
ma uita cosuoi razzi accenda. Et benche
aciascuna sia proposto ilsegno suo: alqua
le come ilsagittario ogni suo acto dirizzi:
Niente dimeno se perfecta uirtu/e/almio
fine/ fine ultimo di tutti efini con inten
to occhio si conuerte. Fanno di questo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. L.6.23 (a)

exemplo leceleſte ſpere: lequali con tutto che habbino loro proprio moto / non di manco ſecondo ilmouimento del primo mobile ſimuouono. Cedonmi adunque lemorali. Cedonmi leſcientie: quanto lin tellecto humano aldiuino obiecto cede. Lobiecto mio e/ dio. Dio incircunſcripto! dio ímenſo: dio incóprehenſibile. Alquale lintellecto comparando non peruiene: re mouendo non aſcende: abſtraendo non agiugne. Cedómi ancora ledue mie ſorel le quanto laluna alſole. Che altro e/ fede/ ſenon lume emanante dalla mia luce? che altro/ e /ſperanza ſenon ſplendor de razzi mia nella fede riuerberanti? E/ aqueſte ꝑ obiecto dio: Ma ame tãto piu ꝑfectamen te/ quãto ilbene che iluero & arduo / e/ piu perfecto. Ne crede iluero lafede! ne ſpera larduo laſperãza: ſe io colmio ſincero amo re non amo ilbene. Lafede con argomen to nõ apparente uimonſtra dio: Laſperan za uelpromette: Io non ſolo in patria ma ĩ uia allui uicõiungo. Teſtimone ne Moy ſe: ilquale da me fu menato inſul monte a

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. L.6.23 (a)

parlare con dio a faccia a faccia. Teſtimo ne ne Helia: ilquale dame inſullardēte car ro ſopra leſtelle fu portato. Teſtimone ne Paulo/dame rapto alterzo cielo. Teſtimo ne leuangeliſta: ilquale nel ſeno dellincar nato uerbo ghuſto lagloria de beati. Che piu ſipuo dire della mia excellētia? Io fi nalmēte lamante nel amato & lamato nel amante conuerto. Ilprimo perche moren do lamante in ſe/uiue nel amato. Ilſecōdo pche ricognoſcendoſi lamato nel amante: nel amāte ama ſe medeſimo: Doue aman do ſe/ama lamante gia in amato cōuerſo. Queſta forza amatoria quanto e/piu uo luntaria / tanto e/piu potente. Quanto e/ piu potente / tanto e/piu perfecta. Daque ſta pfectione lanima informata nel lume della gratia cō infinita uirtu riformo: rifor mata/nel lume della gloria con ſempiter na ſtabilita al Re della gloria conformo: cōformata/nel lume della diuinita con ſe raphica trāſmutatione ī dio tranſformo. O felice quella anima/o beata quella men te: laquale dal mio diuino ardore acceſa

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. L.6.23 (a)

in dio diuinamente si conuerte. O/pre'
clara uirtu. La mia uirtu/o theologi/per
che dallospirito sancto natura allanima
superiore/ e/causata/ & di quello partici'
pa: tanto piu degna che lanima essere si
pruoua/ quanto la luce chel diaphano &
transparente corpo. O stupenda uirtu: o
admiranda potentia. Meritamente adun
que della mia infinita luce sicanta nella su
perna patria/ & con incredibile melodia
tra langeliche hierarchie questa uoce ri'
suona. O sole superceleste/o sole eter
no/rapresentato almōdo dal celeste sole.
Il sole celeste e/creatura da dio creata: Tu
sole superceleste/ essentia increata. Quel
lo/e/ forma delle corporee creature. Tu
forma dellincorporee. Quello illustra le
stelle fixe. Tu glimmobili angeli. Quel
lo illumina glierranti pianeti. Tu lemo
bili anime. Quello da la uita allhuomo
exteriore. Tu allinteriore. Cieca rimane
la potentia uisiua sanza illume del cele'
ste sole. In tenebre si rauolge la potentia in
tellectiua priuata del tuo splendore. Per

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. L.6.23 (a)

glinfluxi di quello laterra produce refra
granti fiori & suauissimi fructi. Per gli ar
denti razzi tua la uolunta honestissimi
acti & constantissimi habiti. Quello final
mente dissipa ogni obscurita di nebbia.
Tu dissolui ogni nugol dipeccato. O so
le ardente: Sole diuino. Tu se sollicitu'
dine de gliangeli: doctrina de gliarchan
geli: reggimento de principi. Tu se delle
potesta forteza! delle uirtu potentia: del
le dominationi riposo. Tu dai iustitia a
troni: luce a cherubini: a seraphini incen'
dio. Tu dal padre & dal figliuolo ab eter
no equalmēte spirato: elpadre & ilfigliuo
lo ab eterno equalmente nel tuo amore
unisci. Tu colluno & laltro eternalmen'
te unito se ineffabil nexo della trinita: se
insolubil nodo: se mirabile complexo: il
quale iluisibile & linuisibil mondo anno'
di & complecti. Per te/e/iluerbo humana
to. Lhuomo deificato. Ilpeccatore salua
to. O sole infinito: o infinita luce: colla
quale luce ogni luce. Tu se lessētia sopra
lessētia! dallaquale e/ogni essētia. Tu se la

uita ſopra lauita: per laquale uiue ogni ui
ta. Tu ſe ilbene ſopra ilbene: alquale ope
ra ogni bene. Ma che biſogna dimorare
ĩ cielo? che biſogna ꝓdurre angelici cãti?
che ſi longinqui teſtimoni? Quando uoi
fate pieniſſima fede della mia bonta/o fe
deli: fedeli inquanto da me ricognoſcete
ogni bonta. Dimandate leuoſtre legge:
dimandate uoi medeſimi: dachi riceuete
euoſtri beni. Riſpondera una uoce cõmu
ne di tutto ilmõdo: Da te/o infinita chari
ta/da te tutti ebeni come dallocceano tut
ti efiumi deriuono: & adte tutti ebeni co
me allocceano tutti efiumi ritornono.
Chi monda ilcampo della uoſtra cõſcien
tia di tutti eſemi adulterini & deprauati
impedienti ilprouẽto della deſiderata fru
ge? Tu/o charita. Chi ſecca lefrõde? chi ta
glia erami del peccato? Tu/o charita. Chi
ſueglie inſino delle uiſcere dellanima uo
ſtra ogni radice di malitia? Chi ogni pian
ta di iniquita extirpa? Tu o charita. Io
adunq; ardo leſiepe/& ogni ſterile & dam
noſa fructice ſpengo. Io dipoi nelſeno del

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. L.6.23 (a)

la gia purgata conſcientia getto ilſeme de
gli honeſti deſiderii: ilquale dal ragione'
uole caldo del diuino amore aiutato/pri
ma herba uerdeggiãte ꝑduce di incohoa'
ta uirtu. Dipoi daloptime operationi ere
cto & conſolidato/lieta & gia incerata ſpi
ga dimonſtra: laquale finalmẽte dexube'
rante fructo grauida & matura copioſiſſi
mo prouento rende di ſpirituale frumen
to. Diqui lafede non ſolo miraculoſamen
te/ma etiam felicemente tranſporta emon
ti di terra in mare. Diqui laſperanza alpro
tomartyre Stephano apre ilcielo. Diqui la
Iuſtitia nauigando pel fiume giordano
del fallace mõdo/acqſta legittimo tryom
pho delluniuerſo. Laforteza ſicura paſſa
pel diſerto pauroſo delle tentationi & de
tormenti. Latemperantia expugna lacon
fuſibile terra di hierico/cioe dellaribellan
te carne. Diqui laprudentia uilipende le
coſe terrene/ & dalle mia inuicte arme cir
cundata ſcaccia iltimore nocturno della
aduerſita/ ſiripara dalla diurna ſaetta del
la proſperita/ non teme linſidie del meri

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. L.6.23 (a)

diano demonio: anzi camminando sopra laspide & basilisco / calcando lione & dracone uince ogni monstro / et uictoriosa ritorna aldiuino padiglione. Et se uoi dimandassi Abraã / chi gli fe rifiutare principato fra legenti: Moyse ducato del popolo: Hieremia segno di pphetia? Risponderebbono / lamagnanima Charita: Laquale sprezate lhumane pompe / neldiuino specchio ladiuina gloria diuinamẽte cõtẽpla. O Isaac chi tidispose a tãta patiẽtia? Colei che dispose mio padre a tãta obedientia. Chi fece Abel innocente? humile Dauid? iusto Noe? Moyse mansueto? Chi decte tanta prudentia a Iosue: tanta benignita a Iacob: a Ioseph tanta constantia / se non io? Io / o christiani come la luce pro diuerso subiecto diuersi colori produce: cosi pro uaria qualitate uarie uirtu partorisco. Et se alchuno sanza me di tutte laltre uirtu ripieno esser potessi: ne a dio piacerebbe: perche io sono quello sale sanza ilquale non uuole da Moyse sacrificio

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. L.6.23 (a)

alcuno! Ne a se giouerebbe: perche io sola tutte le uirtu adlultimo sopranaturale fine ultimamente dirizzo. Che giouorno a Chain le diuine locutioni? Che a Iuda e miracoli? Che alle cinque Virgine laca stita? Lequali per nõ essere della mia ueste ornate furono cacciate delle diuine noze. Quanti sotto Moyse: Quanti sotto Dauid: Quanti sotto Iuda machabeo uirilmente combattendo, prigioni dellinfernale pharaone miseramente morirno? Quanti con lanaue della fede! col temone della speranza nel turbulento mare delhumana uita nauigando, perche mancono delmio nocchiere: cioe deldiuino amore, doppo non piccola iactura degli innati semi delle uirtu, finalmente patiscono miserabile naufragio? Et quella tanto nel superno regno obseruata: nella mondana republica celebrata: nellinfernale tyrannide temuta uirtu: Quella, laquale pche sola crea: conserua & illustra lecitta, sole dalla uoce di dio e, nominata. Quella precla

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. L.6.23 (a)

rissima iustitia: che laceleste & laterrena pa
tria iustamente gouerna/non e/altro san
za me/che sole sanza luce: Sole non per al
cuna interpositione obscuräte: ma per pri
uatione della mia luce obscurato. O iusti
adunque/anzi iniusti se sanza me siate iu
sti: Seguite me/se uolete essere iusti. O stol
ti/o miseri mortali! Vuole uiuere säza ani
ma: chi säza me uuole bene uiuere. Vuole
far ben sanza ragione/ chi sanza me uuol
ben fare. Che diro io delle speculationi?
che degliacti dello intellecto? O ciechi/
o nocturni animali che uedere uoi sanza
lume mio? parui comprehendere ilsole/&
uoi apena laluna ombra del sole discer
nete. O balaam/o Chayphas che uigiouo
laprophetia? equali perche non prophe
tasti nel mio fuoco/fusti priuati della mia
superna uocatione. Furono theologi gli
scribi de Iudei: saui epharisei. Ma chi fu
piu sauio che lantico serpente? niente di
meno lasciata ladiuisa del suo signore/fu
dal suo signore diuiso. O philosophi &
che/e/lauostra scientia sanza me? & che

sono euostri sogni: se non expressa ima-
gine di superbia/expressa uanita? Tanto
uale iluostro ingegno sanza ilmio calore:
quãto illume della luna sanza ilcaldo del
sole. Lecontemplatrice donne Rachel &
Maria/se dame guidate non fussino/dalla
suprema speculatione con disordinato ca
so ruinerebbono neprofondi abyssi: Ma
dame amaestrate con lordinata scala di Ia
cob salgono adlaspera dellincreato sole:
nelquale come ĩ lucidissimo spechio ogni
uerita essentialmente riluce. O philoso-
phi adunq; se uolete entrare nel sacratissi
mo tempio della diuinita: Aprite laporta/
nõ laporta dellintellecto: per laquale dio
adlanima descenda: Ma laporta della uo
lonta: per laquale lanima a dio ascenda.
Per questa porta entrate collaccesa fiãma/
& uedrete linuisibil mondo: cognoscerete
cose incredibili & uere. O theologi/se uo
lete conuostra barca solcare il profondo
pelago del mio sacramento/amate dio:
amando loconoscerete: conoscendo ilpos
sederete: possedẽdo ilfruirete. O mortali/

ſe uolete liberarui della babylonica ſerui
ru:amando ſeruite a dio:ilquale per farui
liberi / hoggi della morte ſe facto ſeruo.
Seruite a colui:alquale chi piu ſerue / piu
e/libero. Se uolete fuggire letherna mor'
te/amate lamante dio:ilquale inſino alla
morte amãdo uichiama adletherna uita:
Vita ſolo promeſſa a chi bene amando ui
ue:Bene amando uiue chi ſolo dio aman
do uiue. Et che coſa muoue iluoſtro amo
re che nel uoſtro creatore immenſa non ſi
truoi? Se uimuoue lutilita:quale/ e/mag
giore che quella che uipromette dio? the
ſoro infinito? infinito guadagno? O in
cõſiderati amanti dellutilita / come aman
do amate altro che dio:ſanza ilquale non
e:utilita? Se dilecto ad amare uimuoue.
Ecco ildilecto/fõtana dogni dilecto:ecco
laprima uerita/piacere dellintellecto:ſom
mo amore/di uolũta riposo: Vera bonta/
quiete della mente. Se amate lhoneſta/
amate dio eſſential fonte dhoneſta:unico
exemplare di uirtu:unica forma di tutti

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. L.6.23 (a)

ebeni. Amate adunq; o figliuoli dadam/
figliuoli in Christo regenerati amate dio/
& dallui come Iacob col pie sinistro infer
mo: col dextro sano uiconferite. Il pie sini
stro uiguida adle cose terrene: ilqle quan
to e/piu ifermo/tãto e/piu sano ildextro!
colquale siperuiene adle diuine. Ilsinistro
e/quello amore: che lanima alcorpo con/
iunge. Ildextro quello: che lanima dal cor
po disiunge. Ilsinistro nelle miserande mi
serie dellinfelice egypto. Ildextro nella fe
lice terra di promessione tanto desiderata
uiconduce. Ilsinistro dilata linfernale ba
bylonia: Ildextro acresce laceleste hyerusa
lem. Con Iacob adunq; entrate nel fiume
ardẽtissimo del diuino amore: ilueloce cor
so delquale letifica lacitta di dio. Lauate/
ui in qlle acque: in quelle acque/che sono
sopra cieli! lequali in modo lanima uostra
purgono/che dimenticata se/dio piu che
se ama. Purgati adunque dalle supcelesti
acque/ amate dio piu che uoi medesimi!
pche dallui siate/& non da uoi medesimi.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. L.6.23 (a)

Perche lui e/tanto piu ĩ uoi che uoi mede
ſimi/quanto adlauoſtra conſeruatione e/
piu potente che uoi medeſimi. Perche lui
e/totale bene: Voi minima particula del
ſuo bene. Perche lui e/eſſentiale bene: Voĩ
participante bene. Chi non ama dio piu
che ſe: nõ ama iluero bene piu che ladum
brato bene. Chi ama ſe quãto dio: ama la
parte quanto iltutto: leffecto quãto lacau
ſa: lombra quãto leſſentia. Chi ama ſe piu
che dio: ha in odio ſe piu che dio: perche
nuoce a ſe & non a dio. Onde ilprimo an
gelo come piu ſe che dio amo/perduta la
gratia in ſe miſeramente rimaſe. Et ilprimo
huomo come gliocchi dal creatore adla
creatura cõuerti/ perde lauera imagine del
creatore. Et pero amate dio: amatelo con
tutto ilcuore: ſanza mezo alcuno. Lamiſu
ra del diuino amore ſia ſanza miſura. Sia
o ſeraphico exercito delle militãte anime.
Lamore tuo inuerſo iltuo imperadore ſia
inſatiabile! Se uuoi del triompho della ſu
perna gloria felicemẽte eſſere ſatio. Ilbene
terreno chi piu lodeſidera/meno lopoſſie

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. L.6.23 (a)

de. Ilbene diuino quanto piu lodesideri/
piu lopossiedi: quanto piu lopossiedi/tan
to piu se beato. Se desiderate adunque/o
christiani ueramente essere beati: ueramen
te amate dio/solo della uera beatitudine
auctore. Et se ueramente louolete amare/
lui solo amate. Disponete lamente uostra
adio/come locchio alsole. Locchio nõ so
lamẽte inanzi alaltre cose lume appetisce:
Ma solamẽte lume. Cosi uoi nõ solo inan
zi aglialtri dio: ma solo dio amate. Et si
come conuertendo gliocchi alsole laria ui
sirapresenta: cosi nella cõtemplatione del
creatore lacreatura uoccorre. Et pero ama
te ilcreatore ꝑ se medesimo: Lacreatura pel
creatore. Se amate ecorpi: se lanime: se gli
angeli/nõ quelli ma dio in quelli amate.
Amate necorpi lombra di dio/nellanime
lasimilitudine di dio: neglangeli lasimili
tudine di dio: accioche amando alpresen
te inogni creatura dio/in dio finalmente
ogni creatura amiate. Orsu adunque ele
cti mia/orsu uenite colla luce dellorienta
le stella: Venite meco/o figliuoli de san

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. L.6.23 (a)

cti magi alceleste presepe. Doue non fede: non speranza uiconduce: ma solo amore. Amore tanto piu ĩ cielo che in terra perfecto: quãto piu ilfuoco nella spera sua che nella terra: anzi quanto piu ilcielo che la terra e/perfecto. Amore tanto piu nel centro del intelligibile che del sensibile mondo ardente & acceso: quanto piu erazi del sole nel centro del cõcauo specchio raccolti che per luniuerso sparsi/ardono & accendono. Ilpche/o creature terrene/ anzi celesti: celesti/se nel celeste amore ilceleste amãte redamate: O mente humane/anzi diuine: Diuine/se del diuino amore uinnamorate. Volate omai: Volate con leseraphi/ che ale adlaspera del ardente sole. Volate con aquiline penne alnido dellimmortale pellicano/ilquale del sangue suo/ cioe del suo amore pascendoui/ uidara sempiterna uita: uita delle uite: uita uera delanime uiuenti. Venite/o felice uoce: Venite/o certa promessa: Venite benedicti patris uestri/ possidete regnum quod paratum est uobis ab origine seculi. Venite aluostro re

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. L.6.23 (a)

gno: adlempyreo cioe luminoso cielo: nel quale achiunq; seguira ilmio uexillo/e/ab eterno deputato felicissimo luogo. Veni te meco tutti/o infiãmati del diuino amo re. Entrate dẽtro alle focose porte della ce leste hyerusalem: doue non piu sub nube/ non piu per speculum in enygmate: ma fa cie ad faciem uedrete ilsommo/anzi ilsolo bene: bene infinito/fonte di tutti ebeni. Entrate tutti collaccesa fiamma & colla ue ste nuptiale alle celeste noze! doue ĩ sieme con gliangelici chori ripieni dambrosia & nectare cioe cognitione & fruitione diui/ na in sempiterno beati uiuerete;

DIXIT.

Impressum
Florentię per Ser
Francicum
de bonaccursiis;

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. L.6.23 (a)